



Regione Lombardia

OSSERVATORIO AMBIENTALE

PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DI CONNESSIONE TRA LE CITTÀ DI MILANO E BRESCIA

Oggi **8 luglio 2010** si riunisce l'*Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio del Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia*, istituito nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del relativo Collegamento autostradale.

Sono presenti:

- Rappresentanti designati o i loro delegati:
 - Regione Lombardia:**
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Marco Burburan
Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti: Pietro Lucia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti (struttura VIA): *assente*
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:** *rappresentante non designato*
 - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti:** *assente*
 - Provincia di Bergamo:** Silvia Garbelli
 - Provincia di Brescia:** Corrado Cesaretti
 - Provincia di Cremona:** *assente*
 - Provincia di Lodi:** Sara Dossena
 - Provincia di Milano:** *rappresentante non designato*
 - CAL S.p.A.:** Alberto Rigoni
- Invitati permanenti (senza diritto di voto):
 - BreBeMi S.p.A.:** Andrea Capra, Lorenzo Foddai, Carmelo Lizzio
 - Consorzio BBM:** Sabino Del Balzo, Paola Bacchi
- Supporto Tecnico (senza diritto di voto):
 - ARPA Lombardia:** Fabio Carella, Francesca Mantovani
- Altri partecipanti:
 - Regione Lombardia:**
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Paolo Boselli, Emira Lanari

Essendo stata riscontrata la presenza dei due terzi dei membri designati, la seduta odierna è dichiarata valida. Presiede l'ing. Marco Burburan, delegato allo scopo dall'ing. Aldo Colombo (nota prot. n° S1.2010.0045218 del 5/07/2010).

È approvato il verbale della seduta precedente dell'Osservatorio Ambientale del 5 maggio 2010.

Si informa l'Osservatorio che, a seguito dell'insediamento della nuova Giunta Regionale, sono intervenute alcune modifiche organizzative:

- la competenza sulla VIA è stata spostata dalla D.G. Territorio e Urbanistica alla D.G. Ambiente, Energia e Reti;

- la competenza sui Parchi e aree protette è stata spostata dalla D.G. Qualità dell'Ambiente alla D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio;
- la competenza sul paesaggio è passata dalla D.G. Territorio e Urbanistica alla D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio.

Nel prossimo Collegio di Vigilanza verrà affrontato il tema della composizione dell'Osservatorio per quanto concerne i membri di diritto in capo alla Regione; nel frattempo, permangono i membri attuali fino a nuova nomina.

Nel corso della riunione sono stati affrontati i seguenti punti all'ordine del giorno.

Validazione del Piano di Monitoraggio Ambientale Esecutivo

Il Piano di Monitoraggio Ambientale Esecutivo è stato riesaminato e rivisto alla luce delle prescrizioni formulate da ARPA e discusse nella scorsa seduta dell'Osservatorio. Il Piano di Monitoraggio aggiornato è stato inviato da BreBeMi all'Osservatorio Ambientale in data 18 giugno 2010 ed è stato messo a disposizione dei membri dell'Osservatorio tramite l'area riservata alla BreBeMi nel sito Internet della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità della Regione. Il Piano si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Allegato 1 – Metodiche;
- Allegato 2 – Relazioni tipo;
- Allegato 3 – Aggiornamento metodiche e localizzazioni;
- Allegato 4 – Prescrizioni Delibera CIPE;
- Allegato 5 – Criteri di individuazione soglie;
- Allegato 6 – Cantierizzazione;
- n. 11 tavole "Ubicazione siti di monitoraggio - Base CTR";
- n. 18 tavole "Ubicazione siti di monitoraggio - scala 1 : 5 000".

ARPA ha effettuato la propria istruttoria sul suddetto piano, consegnandola all'Osservatorio in data 6 luglio 2010 (documento "Istruttoria tecnica – Piano di Monitoraggio Ambientale – Progetto esecutivo aggiornamento – luglio 2010", inviato via mail ai membri dell'Osservatorio e consegnato in cartellina).

BreBeMi riporta che il documento è stato aggiornato al fine di recepire le indicazioni e prescrizioni formulate da ARPA per come discusse dall'Osservatorio nella scorsa seduta. Il documento presentato oggi è stato inoltre riorganizzato, così da renderlo più snello e dinamico, affinché possa rappresentare uno strumento flessibile ed utile anche nel prosieguo dei lavori.

Sulla base dell'istruttoria condotta, ARPA riferisce che il giudizio complessivo sul Piano aggiornato è positivo per quanto concerne la sua riorganizzazione; riporta tuttavia che alcuni aspetti necessitano di ulteriori integrazioni e/o modifiche e formula al riguardo delle prescrizioni ed osservazioni; per approfondire al meglio tali aspetti sarà necessario proseguire nel confronto tecnico con il concessionario. In questo modo si potrà garantire l'ottemperanza alla quasi totalità delle prescrizioni del CIPE relative al PMA; rimangono infatti escluse da una completa ottemperanza le prescrizioni inerenti le attività di corso d'opera, poiché esse, ovviamente, non possono trovare riscontro nel PMA allo stato attuale.

In riferimento, invece, alle prescrizioni riguardanti i criteri di definizione delle soglie e il monitoraggio dei cumuli in corso d'opera si segnala che manca ancora la condivisione con ARPA. Sarà necessario un confronto più approfondito per l'eventuale definizione di specifici dossier che, una volta approvati dall'OA, diventeranno parte integrante del PMA in luogo di quanto già riportato nella versione oggi discussa.

Rimangono infine da definire alcuni aspetti riguardanti la localizzazione dei punti di monitoraggio, in quanto dipendenti dal posizionamento di alcuni cantieri, che allo stato attuale non è ancora completamente definitivo.

CAL esprime l'esigenza di giungere ad una versione quanto più completa possibile del PMA in vista della propria approvazione, che dovrebbe avvenire entro il 30 luglio p.v. Propone ad ARPA e BreBeMi di proseguire nel confronto al fine di poter giungere, prima della data in questione, al recepimento delle osservazioni formulate sul PMA. Entro il termine indicato si dovrà comunque pervenire ad un documento completo sotto tutti gli aspetti: propone pertanto che, per gli aspetti per i quali non si riesca ad arrivare ad una condivisione con ARPA entro il termine stabilito, BreBeMi riporti una propria proposta in merito. Al riguardo ARPA e BreBeMi precisano che il documento, per come oggi formulato, è già completo sotto tutti i punti di vista, comprensivo quindi di proposte formulate da BreBeMi per quanto riguarda gli aspetti non ancora condivisi con ARPA.

CAL segnala la necessità di chiarire meglio, all'interno dell'Allegato 5 del PMA, l'ottemperanza alla prescrizione n. 9 del CIPE, in particolare dettagliando maggiormente gli interventi di mitigazione da apportare nei casi di superamento delle soglie, valutandoli anche alla luce di quanto prescritto dal CIPE in merito alla cantierizzazione.

In relazione invece alla prescrizione n. 8 si chiarisce che essa esula dai contenuti del PMA e, pur non rientrando tra le competenze dirette dell'OA, se ne riconosce l'importanza e l'interesse per l'Osservatorio stesso. ARPA riferisce infatti che tale prescrizione fa riferimento ad un monitoraggio dell'aria su vasta scala. Allo stato attuale, in relazione agli elementi ad oggi disponibili, ARPA non ritiene inoltre necessaria un'integrazione della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria. Il tema verrà comunque affrontato in un momento successivo; quanto analizzato nell'ambito del PMA e quanto valutato dall'OA potranno rappresentare un supporto per le future determinazioni in merito.

L'Osservatorio condivide l'opportunità di richiamare nel PMA le prescrizioni n. 8 e n. 9, con le puntualizzazioni di cui sopra.

La Direzione Ambiente, Energia e Reti e CAL chiedo di verificare la possibilità che esistano delle ulteriori prescrizioni che, seppure non riguardanti direttamente il PMA, potrebbero comunque avere ripercussioni sul PMA stesso, e nel caso, di riportare nell'Allegato 4 le valutazioni circa la modalità di ottemperanza a queste ultime.

ARPA e BreBeMi riferiscono di aver esaminato nell'ambito dell'Allegato 4 tutte le prescrizioni inerenti il PMA; ciò verrà esplicitamente precisato nell'Allegato 4. In ogni caso riportano la propria disponibilità alla discussione di eventuali altri temi di interesse ai fini del PMA, su segnalazione puntuale dell'OA.

L'Osservatorio valida il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato, con le prescrizioni formulate da ARPA nella propria istruttoria e le osservazioni formulate oggi dall'OA stesso; gli aspetti che dovessero richiedere confronti più approfonditi potranno eventualmente essere oggetto di specifici dossier, che andranno a costituire parte integrante del PMA esecutivo.

L'Osservatorio demanda ad ARPA e BreBeMi di proseguire nell'approfondimento al fine di giungere ad una condivisione degli aspetti da perfezionare entro il 23 luglio p.v. Gli approfondimenti necessari saranno condotti direttamente da BreBeMi ed ARPA; in particolare sarà cura del concessionario informare l'OA dello scambio di documentazione in corso. Gli aspetti per i quali non fosse possibile giungere ad una piena condivisione entro tale data (criteri di definizione delle soglie e monitoraggio dei cumuli in corso d'opera) saranno oggetto di specifici dossier che verranno esaminati dall'OA in momenti successivi.

Il PMA così integrato verrà messo a disposizione dei membri dell'OA e inviato a CAL in tempo utile per la sua approvazione, calendarizzata per il 30 luglio p.v.

Illustrazione delle tematiche di interesse contenute nel *Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri*

Il concessionario informa che il Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri è attualmente in fase di revisione e non è ancora nella sua versione definitiva. Il documento sarà presumibilmente

ultimato per la metà di luglio, a seguito di alcuni approfondimenti ed ottimizzazioni, ed una volta completato dovrà essere approvato da parte di CAL.

L'Osservatorio rimanda pertanto la trattazione di questo punto alla prossima seduta, ricordando che il Manuale di Gestione non fa parte del PMA e non è oggetto di condivisione da parte dell'OA.

Attuazione monitoraggio ante operam e corso d'opera

Il concessionario consegna formalmente all'Osservatorio il documento "*Report illustrativo delle attività relative al monitoraggio ambientale – Aggiornamento al 30 giugno 2010*" (documento disponibile nell'area riservata alla BreBeMi nel sito Internet della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità della Regione), il quale costituisce un aggiornamento dello stesso documento già presentato all'Osservatorio nel corso delle sedute precedenti.

Vengono forniti alcuni aggiornamenti circa l'avanzamento delle attività di monitoraggio ante operam e corso d'opera. In particolare, per il monitoraggio AO sono state completate il 92.79% del totale delle attività previste. Sono in via di completamento infatti le misurazioni per la componente acque sotterranee, per la quale sono in via di risoluzione alcune criticità legate ai piezometri, mentre sono in corso delle valutazioni riguardo alcune misure per le componenti rumore e suolo, legate alla presenza di alcuni cantieri che però, probabilmente, non sarà necessario attivare.

Il concessionario provvederà a trasmettere ad ARPA una sintesi delle attività ancora da completare per quanto riguarda il monitoraggio AO.

Per il monitoraggio CO la percentuale di avanzamento è del 12.75%, e le misurazioni stanno procedendo con l'avanzare dei cantieri.

Il concessionario riporta che alcune delle misurazioni previste per il CO sono state effettuate anche se i cantieri non sono ancora pienamente operativi, soprattutto per le componenti legate alla stagionalità. ARPA suggerisce l'opportunità di effettuare valutazioni più puntuali in merito alla programmazione delle misurazioni, onde evitare di ripetere misurazioni già fatte o di effettuare misure non significative (es: misure di Corso d'Opera eseguite in condizioni effettive di Ante Operam). Il concessionario riporta che, con il secondo finanziamento ponte che si è ottenuto circa 10 giorni fa, le attività potranno procedere ora più alacramente e tali situazioni potranno essere evitate. Sono stati infatti emessi i decreti di immissione in possesso per tutte le aree autostradali e si completeranno gli espropri presumibilmente per settembre; dopo le indagini archeologiche e di bonifica da ordigni bellici potranno essere attivati quindi i lavori su tutto il corpo autostradale. Diverso sarà invece il caso delle opere connesse "differibili", per le quali è opportuno attendere le determinazioni del Collegio di Vigilanza prima di pianificare le misurazioni da fare.

Il concessionario si raccorderà con il Supporto Tecnico al fine di pianificare al meglio le misurazioni da fare, per ogni singola componente.

Aggiornamenti su cantierizzazione e lavori

Il concessionario consegna formalmente all'OA il documento "*Attività di cantiere in progress – Aggiornamento al 5 luglio 2010*" (documento disponibile nell'area riservata alla BreBeMi nel sito Internet della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità della Regione e consegnato in cartellina), che riporta vari aggiornamenti circa le attività di cantiere in corso e le attività già compiute, con riferimenti anche alle cosiddette "opere anticipate", ovvero quelle relative al primo finanziamento ponte. BreBeMi riporta alcuni aggiornamenti in merito.

Sono in corso i lavori in corrispondenza dei tre viadotti fluviali, in particolare:

- per il viadotto sul fiume Oglio sono state completate le prime pile e le spalle;
- per il viadotto sul fiume Serio sono in corso le prove jet-grouting;
- per il viadotto sul fiume Adda sono state completate le prove jet-grouting e sono in corso i lavori per le prime pile.

Sono state avviate inoltre le attività di preparazione dei rilevati/trincee per la barriera di Castrezzato e per alcuni tratti in Comune di Cassano d'Adda. Sono infine in corso di realizzazione alcuni manufatti idraulici.

Per quanto riguarda le cave, non sono attualmente in corso i lavori di scavo, in quanto:

- per la cava di Covo, alternativa a quella di Antegnate, e per la cava di Cassano, sostitutiva di quella di Caravaggio stralciata dal progetto, sono in corso le procedure autorizzative regionali;
- per la cava di Castrezzato è stato individuato un sito alternativo in accordo con il Comune e verrà a breve richiesto l'avvio dell'iter autorizzativo regionale.

Si riporta inoltre che le indagini archeologiche, in corso in varie aree, hanno portato alla luce diversi reperti, fra i quali:

- i resti di due necropoli presso Fara Olivana, delle quali presumibilmente una di epoca romana ed una di epoca longobarda;
- i resti di una necropoli di epoca tardo-medievale presso Urago d'Oglio;
- i resti di alcune fornaci di epoca medievale presso Chiari; questo sito è già stato svincolato dalla Soprintendenza, dopo il recupero di alcuni reperti.

Accesso alle informazioni ambientali

Vengono confrontate le decisioni assunte in merito all'accesso alle informazioni ambientali, condivise dall'OA nelle precedenti sedute, con quanto condiviso in proposito dall'OA Pedemontana. Nei due Osservatori si è infatti giunti a due diversi percorsi, sia per quanto riguarda il procedimento di formazione dei dati ambientali, sia per quanto riguarda le modalità di accesso ai dati. Al fine di proporre a qualsiasi soggetto interessato, esterno all'OA, un approccio omogeneo per ambedue gli Osservatori, la Regione riporta l'esigenza di uniformare le due procedure.

L'Osservatorio condivide l'esigenza di addivenire ad una unica modalità di accesso ai dati ambientali, uguale per i due Osservatori. ARPA riferisce di aver elaborato una proposta riguardo una modalità di accesso ai dati unica per i due Osservatori e di averla trasmessa in data odierna alla Presidenza dell'Osservatorio. Tale proposta verrà discussa da un gruppo ristretto, composto da Regione, ARPA, CAL e dai due concessionari autostradali cui viene demandato quest'onere. Gli esiti verranno riportati ai due Osservatori per una condivisione definitiva.

ARPA ritiene fondamentale che tutti i documenti siano ufficialmente consegnati all'OA e, di conseguenza, ad ARPA, per lo svolgimento dei compiti propri del Supporto Tecnico.

Varie

BreBeMi riferisce che a breve, presumibilmente per la fine di luglio, potrà essere disponibile il sistema informativo dedicato.

BreBeMi consegna formalmente all'OA e all'ARPA, su supporto CD, alcune Relazioni contenenti i dati delle campagne di monitoraggio Ante Operam.

La data della prossima riunione dell'Osservatorio Ambientale verrà successivamente comunicata.